

COMUNE DI CAMPOTOSTO

PROV. L'AQUILA

Tel. 0862 900142 - Fax 0862 900320

ORDINANZA SINDACALE – AREA SISMA

N. 358 DEL 21 SET. 2017

Oggetto: ORDINANZA DI SGOMBERO EDIFICIO CLASSIFICATO "NON UTILIZZABILE", SITO IN CAMPOTOSTO (AQ), VIA BELVEDERE n12, RIPORTATO IN CATASTO DEL COMUNE DI CAMPOTOSTO AL FOGLIO N. 26, PARTICELLA N. 153, DI PROPRIETÀ DEI SIG.RI DELI GIOVANNI e INNOCENTI CARLO.

PREMESSO che:

- in data 24/08/2016, 26/10/2016 e 30/10/2016, 18/01/2017 si sono verificati eventi sismici di notevole entità, che hanno causato ingenti danni su tutto il territorio comunale;
- in conseguenza di tali fenomeni si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale, creando inoltre scompiglio e panico tra i cittadini di questo Comune;
- in corso una campagna di sopralluoghi da parte di personale tecnico della Protezione Civile per rilevare l'entità dei danni causati dai suddetti eventi sismici;
- esiste il pericolo di un diretto ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;

VISTO l'art. 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

RAVVISATA la necessità di disporre l'attuazione degli indifferibili provvedimenti urgenti finalizzati a fronteggiare il sopra citato contesto emergenziale;

CONSIDERATO che occorre assicurare la necessaria ed urgente rimozione di ogni situazione che determini pericolo per la popolazione assumendo ogni misura idonea al superamento del contesto emergenziale e per la salvaguardia delle vite umane;

VISTO il Decreto Sindacale N. 42 del 24.08.2016 di istituzione del C.O.C. successivamente integrato con Decreto Sindacale N. 70 del 26.08.2017 e N. 2 del 18.01.2017 e N. 4 del 27.01.2017;

VISTA l'Ordinanza N. 10 del 19/12/2016 del Commissario del Governo per la Ricostruzione, recante in oggetto: *"disposizioni concernenti i rilievi di agibilità post sismica conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza N. 12 del 09/01/2017 del Commissario del Governo per la Ricostruzione;

VISTA la "scheda AEDES per il rilevamento sui fabbricati per l'agibilità sintetica post – terremoto" N. 002 del 03.04.2017 della squadra N. P945, la quale attribuisce l'esito AEDES B-F "Edificio temporaneamente Inagibile - inagibile per rischio esterno" all'immobile sito in Campotosto (AQ), Via Belvedere n 12, riportato in Catasto del Comune di Campotosto al foglio N. 26, particella N. 153, del Sig. Deli Giovanni e Innocenti Carlo.

ORDINA

Per quanto espresso in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. Al destinatario della presente ordinanza, del Sig. Deli Giovanni:
 - il NON UTILIZZO e la conseguente interdizione all'accesso dell'immobile sito in Campotosto (AQ), Via Belvedere n 12, riportato in Catasto del Comune di Campotosto al foglio N. 26, particella N. 153;
 - l'interruzione di tutte le utenze (acqua, luce e gas);
2. Di incaricare il messo comunale della notifica di copia della presente ordinanza al Sig. Deli Giovanni, residente in Campotosto Via Belvedere n. 12 e Innocenti Carlo residente a Fiumicino (RM), Via Belvi n.10

La Forza Pubblica è incaricata della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di L'Aquila ed altresì affissa all'Albo Pretorio comunale di Campotosto.

È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare la presente ordinanza e di farla osservare.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Prefetto di L'Aquila entro 30 gg. dalla notifica, al Tar della Regione Abruzzo entro 60 gg. dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza legale del presente provvedimento.

Si allega, alla presente ordinanza, copia della scheda Aedes inerente l'edificio in oggetto.

PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO
N° 584 DEL 23 SET. 2017



IL SINDACO

Ing. Luigi Cannavici

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDEA Aedes 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso come un'unità strutturale "chiuso verso l'esterno", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza o di età di costruzione e/o piani statali, etc...
La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammontando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione.

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'ispezione del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga dello spazio in grigio, viene poi assegnato in modo univoco, presso il coordinamento centrale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati statali e dati catastali è necessario quindi avvertirsi della collaborazione del coordinamento comunale. Possono essere, se l'edificio non è isolato su tutti i lati, e indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'esternità, angolo). Denominazione propria a preferenza: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio di uno o più dei piani di cui è formato (es. Condominio Verde, Rossi Martini, Esperimento Specificare se trattasi di coordinate piano N/E UTM, metri e geografiche lat/long (gradi), il fuso (22, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazione, incluso quello di sottotetto (se assistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo piano). Computare i terrazzi (piani medianamente interrati per più di metà della loro altezza. Accettare senza il piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superare piano di piano: indicare l'intervento che comprende la media delle superfici di tutti i piani. EA (2 piano) è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture (usa l'anno); indicare i tipi di uso comprendenti nell'edificio. Utilizzazione: indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più verticali, ed esempio: volte senza catene e muratura in pietra e al 1° livello (B) e solai rigati (in c.a.) e muratura in pietra e al 2° livello (B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene sovrappuntate e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di pilastri isolati. Per le strutture metalliche gli edifici consistono con strutture intelaiate (pari o c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno, se la struttura mista (muratura-metal) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle caselle G ed H della parte "mura" (per le miste compilate sia "mura" che "strutture").

G1: c.a. (0 altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (0 altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista c.a. (0 altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o rinforzi non armati
H2: muratura armata o con rinforzi armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Scheda completa solo alle Altre strutture.
Per le strutture intelaiate le temperature sono rilevanti quando presentano distinzioni in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Piani ed ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da rilevare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente, l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS9, integrata con definizioni puntuali utilizzate nelle scale di rilievo GND. In particolare si farà riferimento alle seguenti descrizioni riportate di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.
D1: danno lieve: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cedute di elementi non strutturali.
D2-D3: danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del crulo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5: danno massiccio: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante a tutto il limite del crulo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.
Provvedimenti in mano: intervento assente: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ed ELEMENTI NON STRUTTURALI ...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.
Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Rischio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella B4, valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte dall'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:
La valutazione di agibilità in emergenza post-sisma è una valutazione temporanea e rapida - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati realmente ragionevolmente protetti da vita umana. L'esito A va scelto, quando, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). In tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra. In tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito F va usato in tutti i casi nei quali sussistono serie condizioni di rischio esterne.
Una valutazione inasprita, rapida e precisa deve essere data da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermando del Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.
Provvedimenti in mano: intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio o per eliminare i rischi indicati.
Sezione 9 - Altre osservazioni
Accertata assenza vizi: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, i lavori o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia a stampa dell'edificio deve essere applicata nel riquadro addegnato in chiaro e nel suo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (se B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (se B) o necessari per la sicurezza esterna (se C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (se D), le cause di rischio esterne (sesto F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE

PROTEZIONE CIVILE
Provincia e Comune sono indicati
Provincia e Comune sono indicati
Provincia e Comune sono indicati

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
Squadra: 12345 Scheda n. 12345 Data 12/12/2013

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 123 Istat Prov. 026 Istat Comune 12345

Sezione 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Sezione 4 - Piani ed ELEMENTI STRUTTURALI ...

Sezione 5 - Danni ed ELEMENTI NON STRUTTURALI ...

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Sezione 8 - Rischio di AGIBILITÀ

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione.

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'ispezione del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga dello spazio in grigio, viene poi assegnato in modo univoco, presso il coordinamento centrale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati statali e dati catastali è necessario quindi avvertirsi della collaborazione del coordinamento comunale. Possono essere, se l'edificio non è isolato su tutti i lati, e indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'esternità, angolo). Denominazione propria a preferenza: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio di uno o più dei piani di cui è formato (es. Condominio Verde, Rossi Martini, Esperimento Specificare se trattasi di coordinate piano N/E UTM, metri e geografiche lat/long (gradi), il fuso (22, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio

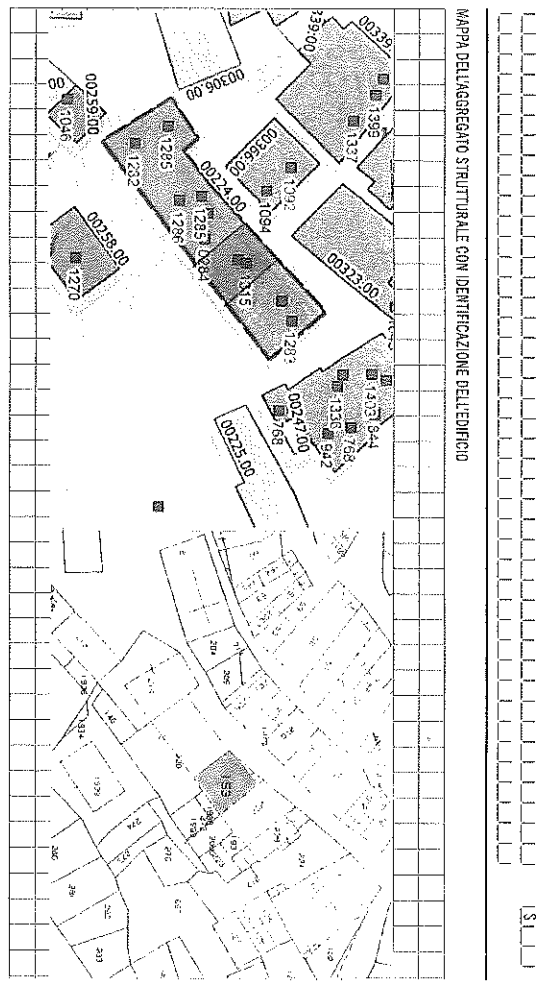
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazione, incluso quello di sottotetto (se assistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo piano). Computare i terrazzi (piani medianamente interrati per più di metà della loro altezza. Accettare senza il piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superare piano di piano: indicare l'intervento che comprende la media delle superfici di tutti i piani. EA (2 piano) è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture (usa l'anno); indicare i tipi di uso comprendenti nell'edificio. Utilizzazione: indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più verticali, ed esempio: volte senza catene e muratura in pietra e al 1° livello (B) e solai rigati (in c.a.) e muratura in pietra e al 2° livello (B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene sovrappuntate e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di pilastri isolati. Per le strutture metalliche gli edifici consistono con strutture intelaiate (pari o c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno, se la struttura mista (muratura-metal) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle caselle G ed H della parte "mura" (per le miste compilate sia "mura" che "strutture").

G1: c.a. (0 altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (0 altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista c.a. (0 altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o rinforzi non armati
H2: muratura armata o con rinforzi armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Scheda completa solo alle Altre strutture.
Per le strutture intelaiate le temperature sono rilevanti quando presentano distinzioni in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.



Dati metrici		Superficie media di piano (m²)		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Età (max 2)	Uso	Esposizione	Occupanti	
1 ○ 1	1 ○ < 2,50	A ○ < 50	1 ○ 400 + 499	1 ○ Abitativo	A ○ > 65%		
2 ○ 2	2 ○ 2,50 + 3,49	B ○ 50 + 89	L ○ 500 + 649	2 ○ Produttivo	B ○ 30-65%		
3 ○ 3	3 ○ 3,50 + 5,00	C ○ 70 + 99	M ○ 650 + 899	3 ○ Commercio	C ○ < 30%		
4 ○ 4	4 ○ > 5,00	D ○ 100 + 129	N ○ 900 + 1199	4 ○ Uffici	D ○ Non utiliz.		
5 ○ 5	5 ○ > 12	E ○ 130 + 169	O ○ 1200 + 1399	5 ○ Serv. Pubb.	E ○ In costruz.		
6 ○ 6	6 ○ > 12	F ○ 170 + 229	P ○ 1600 + 2299	6 ○ Deposito	F ○ Non linfo		
7 ○ 7	7 ○ > 12	G ○ 230 + 299	Q ○ 2200 + 3000	7 ○ Serv. Pubb.	G ○ In costruz.		
8 ○ 8	8 ○ > 12	H ○ 300 + 399	R ○ > 3000	8 ○ Strategico	H ○ Non linfo		
				9 ○ Abbandon.			

Strutture orizzontali	STRUTTURE IN MURATURA												
	Non identificate			A testitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)			A testitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata,...)			Pilastrini isolati		Mista	
1 Non identificare	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
2 Volla senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Volla con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con soletta in cemento, travi e travicelli,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con soletta sovrapposta (travi in legno con soletta in cemento, travi e travicelli,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con soletta rigida (travi di c.a., travi con collegare a soletta di c.a.,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno (%)											
	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo		
1 Strutture verticali	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Temperature - tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti											
	Nessuno			Rimozione			Puntelli			Riparazione		
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
2 Caduta tegole, comignoli, camme fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Cadute cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Cadute altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alle rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alle rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 - Particollo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:											
	Assente			Edificio			Via d'accesso o di fuga			Via interne		
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
2 Collasso di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Crolli da versanti incombenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

1 <input type="checkbox"/> Cracks	2 <input checked="" type="checkbox"/> Pendio forte	3 <input type="checkbox"/> Pendio leggero	4 <input type="checkbox"/> Pannure	A <input checked="" type="checkbox"/> Assenti	B <input type="checkbox"/> Generali dai sismi	C <input type="checkbox"/> Acuiti dal sisma	D <input type="checkbox"/> Preesistenti
-----------------------------------	----------------------------------------------------	-------------------------------------------	------------------------------------	-----------------------------------------------	-----------------------------------------------	---------------------------------------------	-----------------------------------------

ALTRE STRUTTURE	
1 Tetri in c.a.	<input type="checkbox"/>
2 Pareti in c.a.	<input type="checkbox"/>
3 Tetri in acciaio	<input type="checkbox"/>
4 Tetri/Pareti in legno	<input type="checkbox"/>
RISOLARITA	
1 Forma inalterata ed elevazione	<input type="checkbox"/>
2 Disposizione	<input type="checkbox"/>
3 Dimensione	<input type="checkbox"/>

COPERTURA	
1 Spingere pesante	<input checked="" type="checkbox"/>
2 Non spingere pesante	<input type="checkbox"/>
3 Spingere leggera	<input type="checkbox"/>
4 Non spingere leggera	<input type="checkbox"/>

8-A Valutazione del rischio				8-B Estio di agibilità			
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A Edificio ABILE (*)	B Edificio TEMPORARIAMENTE INABILE (in tutto o in parte) con provvedimenti di P.I. (1)	C Edificio PARZIALMENTE INABILE (2)
Basso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Basso con provvedimenti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica statica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Estio B nelle note (Sez.5) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Estio C nelle note (Sez.5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Estio D nelle note (Sez.5) specificare motivazioni e tipo di approfondimento più richiesto.

(4) Estio E proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Estio F nelle note (Sez.5) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 80 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

9-C Solo dall'esterno Parziale Completa (>2/3)

9-D Sull'accuratezza della visita

9-E Sopraluogo rifiutato (SR) Rude (RU) Altro (AL) Demolito (DM)

9-F Proprietario non trovato (NT) Altro (AL) Demolito (DM)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchiate o tranti	7 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, oggetti, ...
2 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazioni danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione copertura	9 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Trasemature e protezione passaggi
4 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Puntellatura di scale	10 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
5 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, comignoli, camme fumarie, ...	12 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili: 1/11 Nuclei familiari evacuati: 1/11 N° persone evacuate: 1/11

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARABKOTRO ANNOTAZIONI

EDIFICIO ALL'INTERNO DELLA ZONA ROSSA. RIPARAZIONE DANNI ALLE TAMPONATURE E TRAMEZZI. RIPARAZIONE LESIONI ALLE STRUTTURE VERTICALI DA TRODESTA ENTITA.

I componenti della squadra di ispezione (stampatello) BELLAGENTE LOREDANA BRAGAGLIA IONIA Firma M. Scappellato